

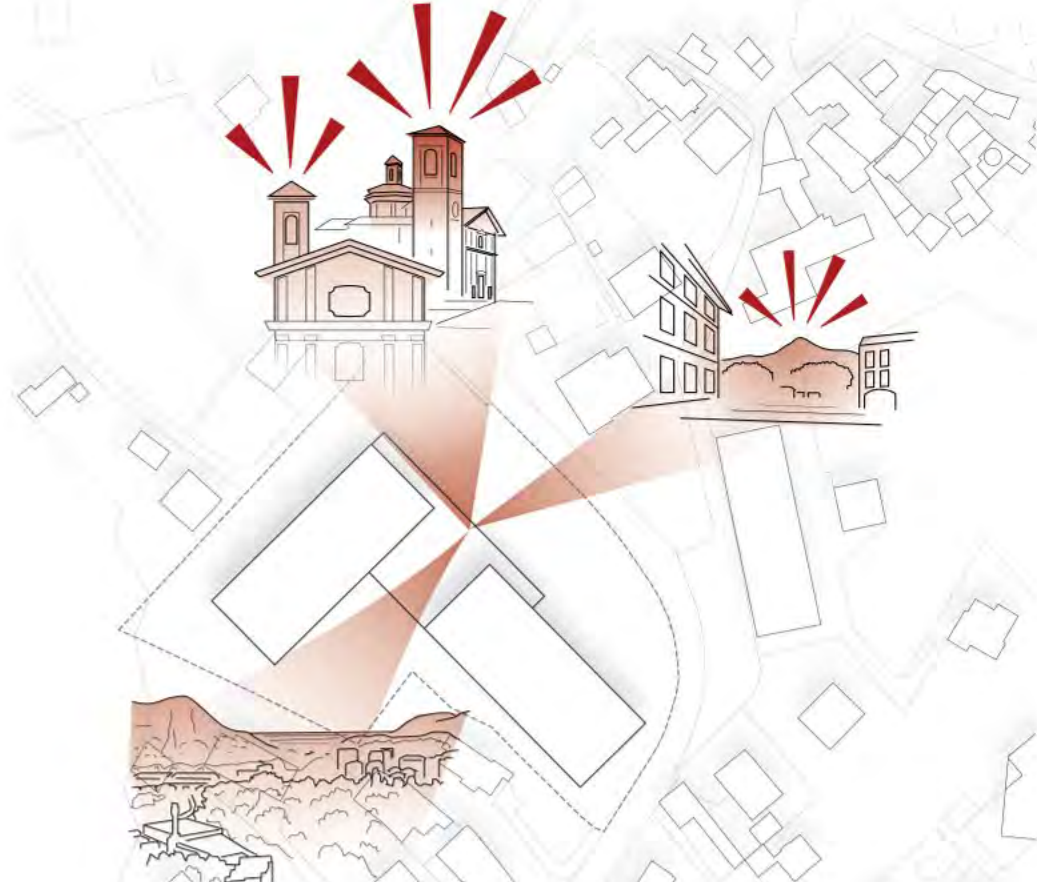
Concept

Il progetto per il nuovo Quartiere Intergenerazionale di Morbio Inferiore nasce dalla volontà di ripensare radicalmente il ruolo della casa per anziani all'interno della città. Non più un luogo di sola assistenza, ma un'infrastruttura civica e sociale aperta: un presidio di prossimità che contribuisce attivamente alla costruzione di una **comunità inclusiva, solidale e intergenerazionale**.

Il cuore del progetto è l'idea di una "casa per tutti", dove la terza e quarta età possano vivere in condizioni di dignità, autonomia e benessere, immerse in un **ambiente accogliente, attivo e permeabile**. L'intervento mira a trasformare un comparto urbano oggi marginale in una **nuova soglia pubblica**, un **nodo di relazioni che connette il centro storico con il paesaggio della valle del Breggia**, rigenerando le connessioni esistenti e proponendo una **nuova centralità urbana**.

L'architettura della nuova residenza accoglie la vita della comunità e ne favorisce la contaminazione positiva tra generazioni. Il **sistema di spazi aperti**, giardini terapeutici, orti, arboreti e percorsi accessibili integra il progetto con il paesaggio, rendendo la natura un elemento essenziale di cura e relazione.

L'impianto architettonico si basa su principi di **chiarezza funzionale, accessibilità e flessibilità**. L'adozione di un modello abitativo a piccole unità garantisce qualità della vita, comfort e personalizzazione. L'intero progetto è pensato in chiave di **sostenibilità** a 360°, energetica, gestionale, ambientale e sociale. Il sistema costruttivo modulare e razionale consente inoltre una realizzazione per fasi, assicurando la continuità delle attività anche durante il cantiere.



Connessione con il centro storico



Il nuovo Quartiere Intergenerazionale di Morbio Inferiore nasce come **naturale estensione del centro storico**, in continuità fisica, visiva e simbolica con i luoghi civici esistenti – la chiesa di San Rocco, il municipio, l'asilo – e con il tessuto urbano consolidato. Il progetto trasforma un'area oggi percepita come margine in una **nuova soglia pubblica, permeabile e accogliente**, che **rafforza le relazioni tra spazio costruito e paesaggio, tra città e valle del Breggia**. Attraverso la riclassificazione della strada cantonale e la creazione di una nuova piazza pedonale, il progetto riattiva lo spazio pubblico e rende l'accesso alla residenza un **gesto urbano chiaro e integrato**. I percorsi pedonali senza barriere, il nuovo padiglione trasparente e l'articolazione dei volumi costruiti garantiscono continuità e apertura, restituendo centralità a un'area strategica e favorendo l'incontro tra generazioni e tra funzioni diverse della vita civica.

Vista n.1 - Il nuovo ingresso all'edificio e la relazione spaziale e visiva con la chiesa di San Rocco



Masterplan
Scala 1:2000



Sistema naturalistico e riqualificazione ambientale



Sistema dei percorsi e degli accessi

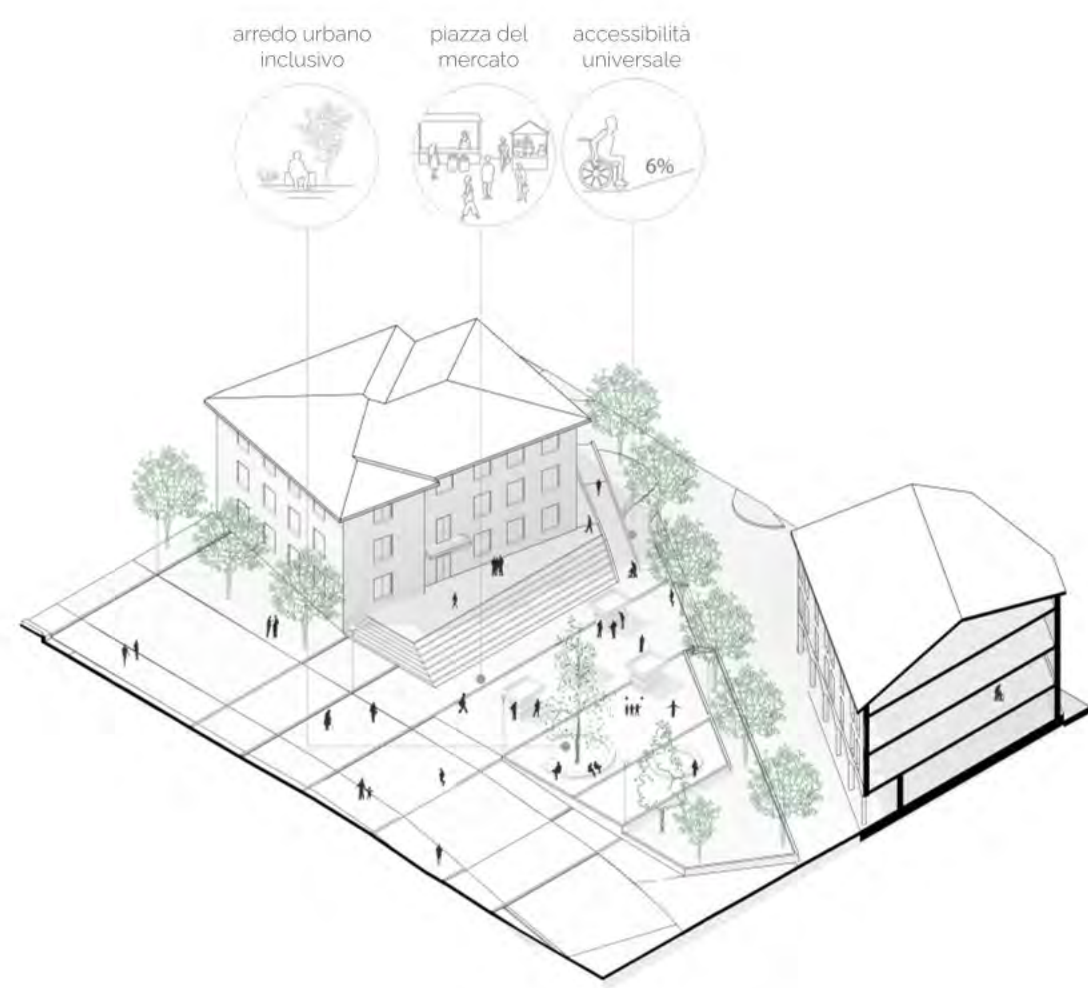


Il progetto riorganizza la viabilità e gli accessi all'area, trasformando un comparto attraversato dalla strada cantonale in uno **spazio pubblico sicuro, accessibile e condizionale**. Attraverso il recupero del rapporto con il paesaggio del Breggia e la ricostruzione di un **microclima ecologico** ispirato al paesaggio agrario originario, il **progetto restituisce continuità ecologica, valore identitario e qualità ambientale a un territorio in trasformazione**. Il sistema di spazi aperti – arboreto, giardini produttivi e terapeutici, tetti verdi, fasce naturalistiche – è progettato per **rigenerare suolo, trattare acqua, ospitare biodiversità e attivare nuove funzioni educative e collettive**. L'intervento agisce come infrastruttura ambientale e sociale, capace di **migliorare il microclima urbano, contenere il consumo di risorse e offrire alla comunità un paesaggio accessibile, fertile e resiliente**.

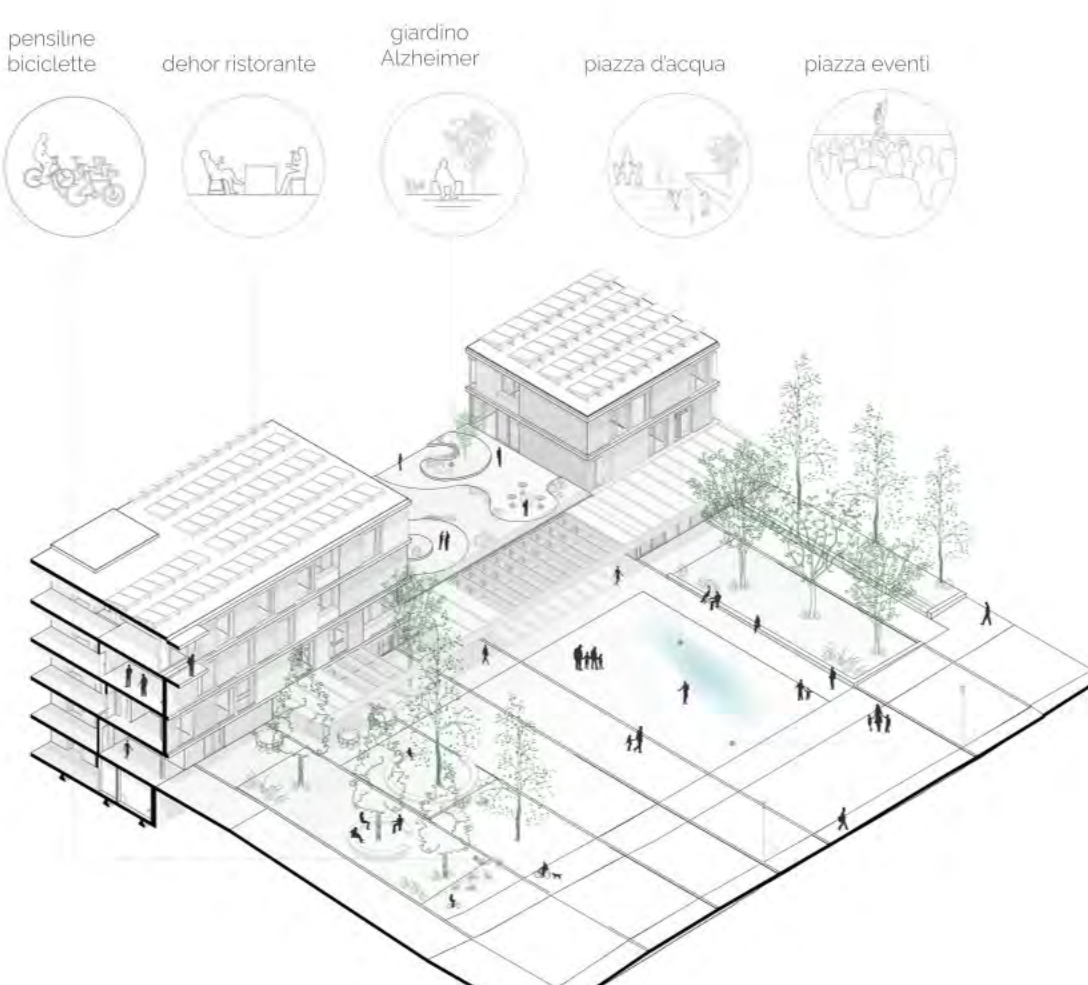
Planivolumetrico
Scala 1:500



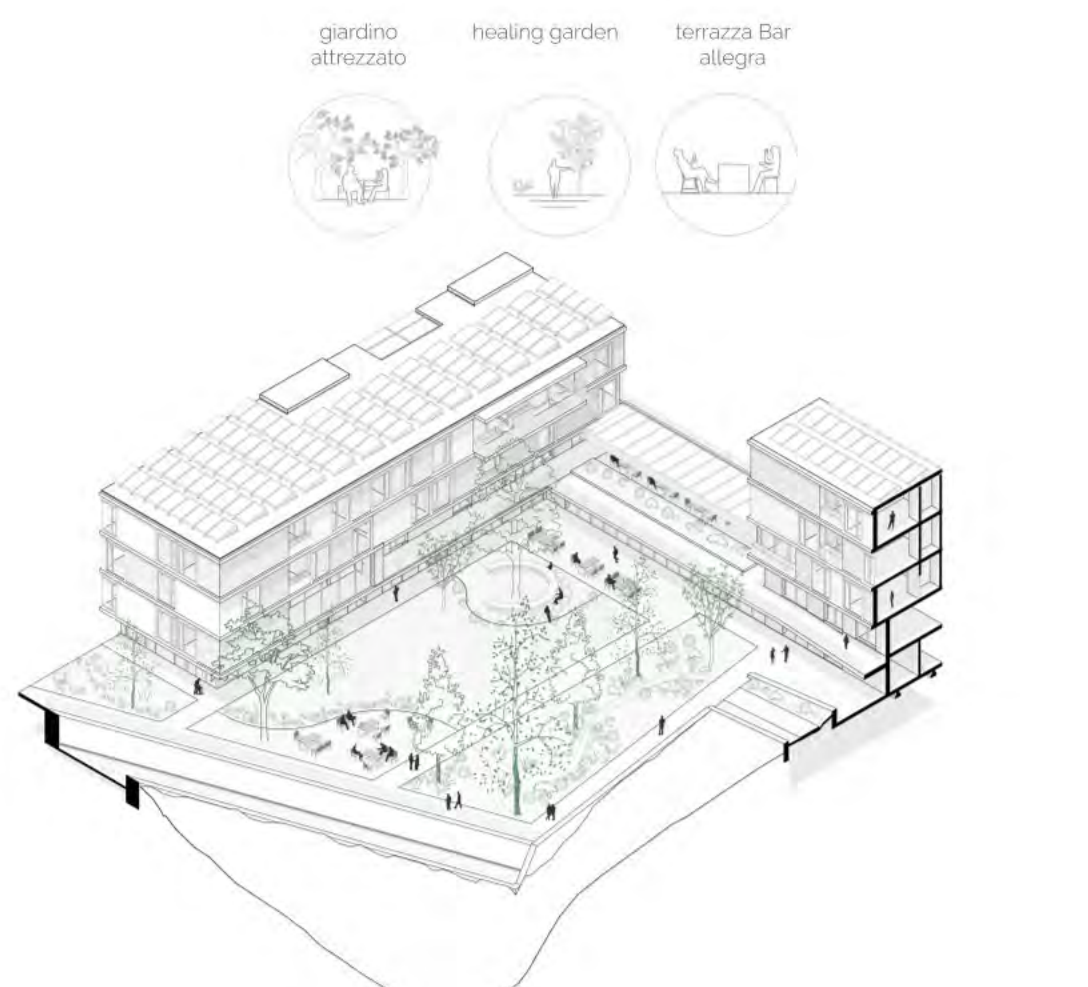
01.



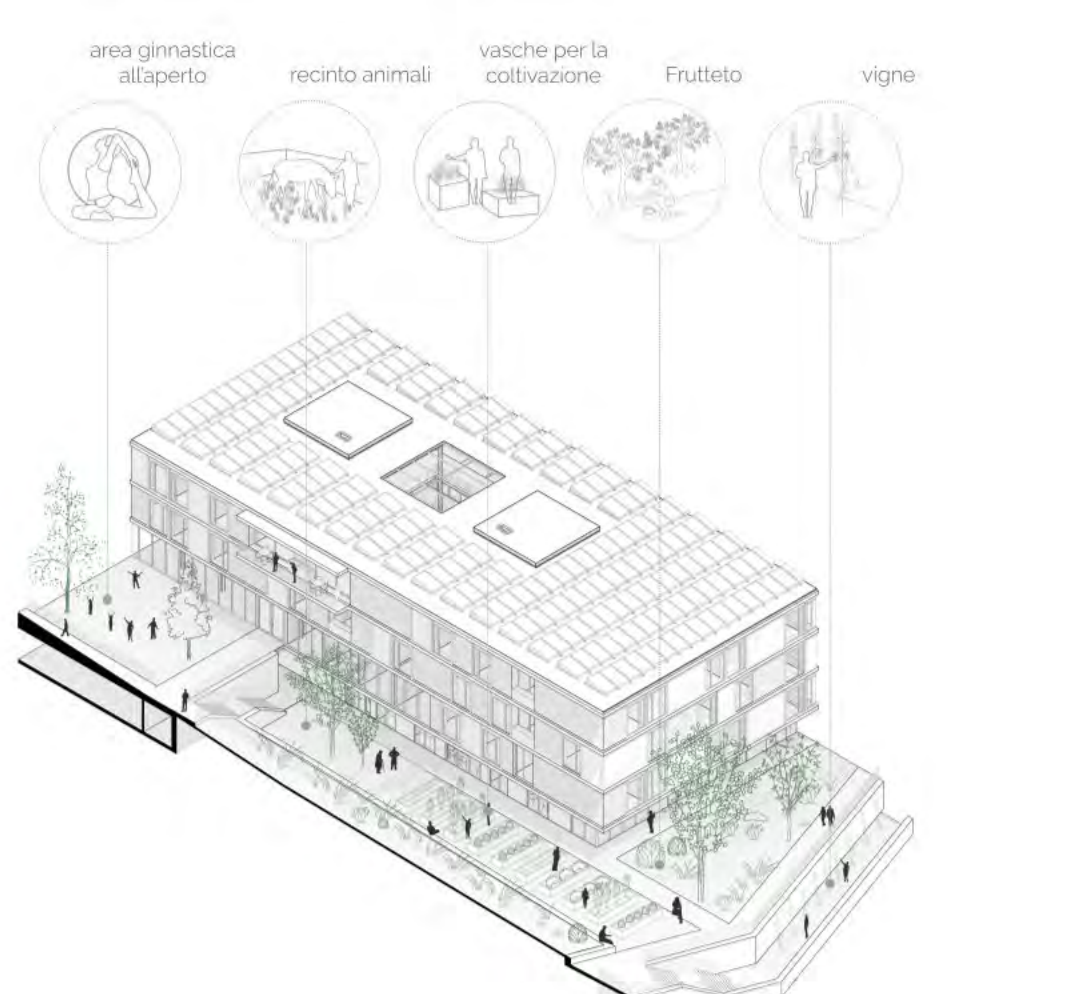
02.



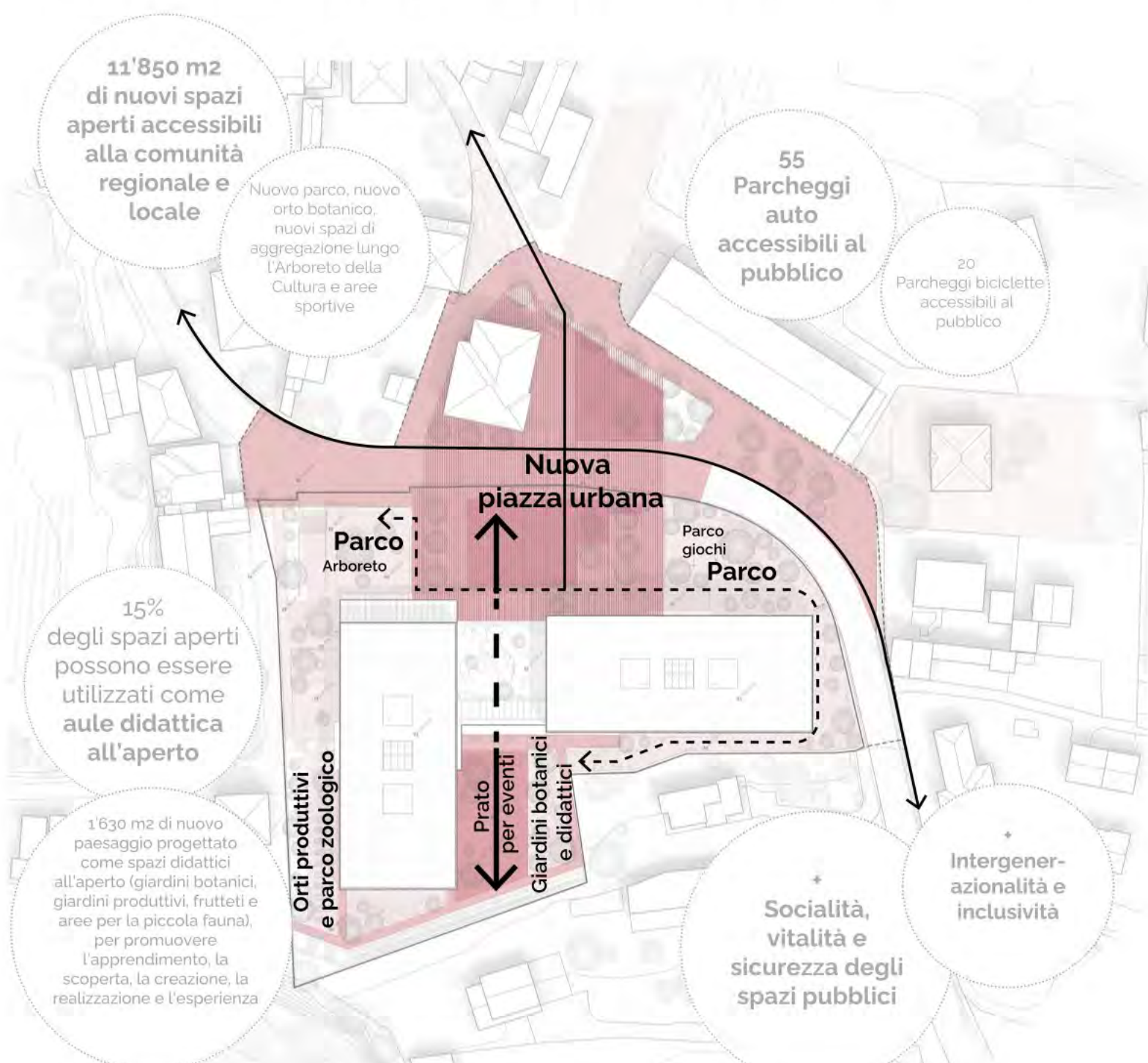
03.



04.



Un centro sociale che risponde alle esigenze e alla vita quotidiana dei pazienti e dei cittadini

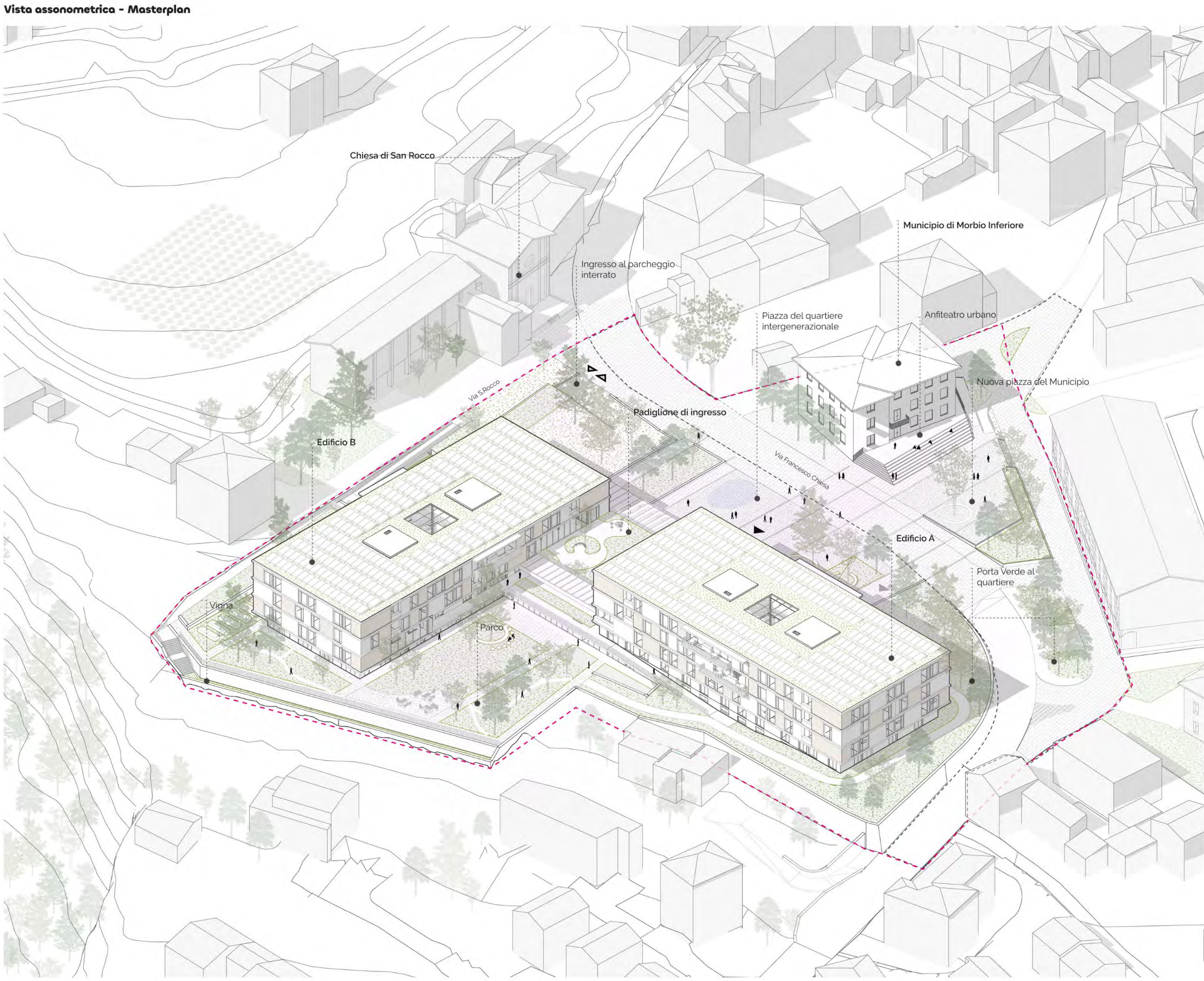


Infrastrutture verdi per aumentare il capitale naturale e la biodiversità urbana



Sponge City e lo sviluppo di una strategia di gestione sostenibile dell'acqua





Impostazione volumetrica e rapporto con il contesto

Il nuovo Quartiere intergenerazionale si configura come un sistema articolato di corpi edilizi che dialogano in modo attento e misurato con la morfologia urbana e paesaggistica di Morbio Inferiore. L'impostazione volumetrica nasce dalla volontà di superare la logica dell'edificio monolitico e chiuso che oggi segna negativamente il sito, per proporre una composizione più frammentata, porosa e integrata.

Il programma funzionale è distribuito in due volumi principali:

- **edificio A**, sviluppato lungo via Chiesa, definisce un nuovo fronte urbano in continuità con le quinte edilizie del tessuto compatto esistente, senza però replicarne la chiusura. L'arresta-

mento rispetto alla strada permette di allargare la sezione pubblica e restituire respiro alla chiesa di San Rocco e al municipio, garantendo una nuova permeabilità visiva e funzionale.

- **edificio B**, perpendicolare al primo, si orienta verso il pendio e si apre verso la valle, cercando un dialogo diretto con il paesaggio. La sua posizione consente di bilanciare visivamente la volumetria del municipio e di articolare in modo efficace il sistema degli spazi pubblici e protetti.

I due volumi sono fisicamente separati ma uniti da un **padiglione trasparente e leggero**, che ospita l'ingresso principale e le funzioni comuni: una soglia architettonica e simbolica che connette piazza,

giardino e paesaggio. Questa scelta consente di evitare soluzioni massive, introducendo una variazione di scala e una maggiore leggerezza compositiva. I pieni e i vuoti generano un sistema ritmato di volumi e spazi aperti, che rafforzano la leggibilità urbana del complesso e la sua integrazione nel contesto.

Dal punto di vista altimetrico, i volumi si articolano su altezze diverse per rispettare le prescrizioni urbanistiche e mitigare l'impatto sul paesaggio. L'edificio A si sviluppa su quattro livelli fuori terra, ricordandosi con il fronte compatto della città; l'edificio B, più basso (tre livelli), si adagia verso valle, contribuendo a una transizione graduale tra il costruito e il paesaggio naturale. **Alternanza di altezze,**

aggetti, logge e arretramenti volumetrici evita ogni rigidità compositiva e restituisce all'insieme un carattere domestico e articolato, in cui la **dimensione umana è sempre presente**.

La scelta dei materiali - laterizio chiaro, calcestruzzo a vista, superfici trasparenti - lavora per stratificazione e dialogo non mimetismo, ma consonanza materica e cromatica con l'ambiente costruito circostante, in un equilibrio tra memoria e contemporaneità. Il risultato è un insieme architettonico che, pur introducendo una nuova centralità urbana, si inserisce con discrezione e misura, evitando rotture e ricomponendo in modo armonico le diverse anime del contesto.

Vista n.2 - Il nuovo ingresso visto dalla piazza del Municipio



Pianta piano terra
Scala 1:200



Sezione A-A'
Scala 1:200

Legenda

- - - Profilo terreno esistente



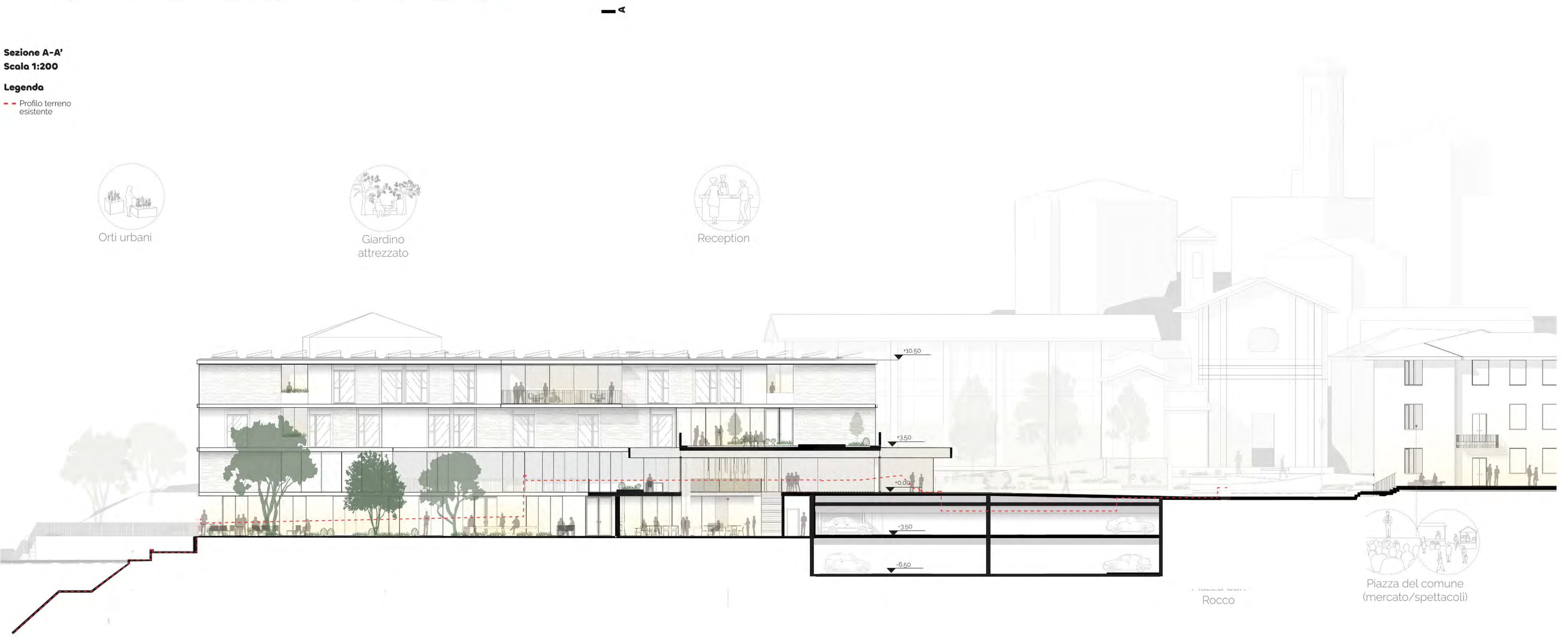
Orti urbani



Giardino attrezzato



Reception



Piazza del comune (mercato/spettacoli)

Esploso programma funzionale

Il complesso si articola in due edifici principali (Edificio A e Edificio B) collegati da un padiglione centrale trasparente. Le funzioni sono suddivise secondo una logica di prossimità, accessibilità e apertura alla comunità.

1. Vani comunitari

- Situati principalmente nel padiglione d'ingresso e al piano giardino:
- Sala polivalente (fino a 300 persone)
 - Reception e atrio
 - Allegra Bar e ristorante (con accesso indipendente dalla piazza)
 - Parrucchiere/estetista
 - Preseio con accesso diretto al giardino
 - Chiesa modulare, integrata con la sala eventi
 - Ufficio animazione e spazi per attività comuni
 - Camera mortuaria con percorso riservato

2. Servizi terapeutici (Edificio B)

- Accessibili sia dalla piazza sia da via San Rocco:
- Reception e sala d'attesa a tripla altezza
 - Ambulatori medici e dentistici
 - Fisioterapia, ergoterapia, podologia, medicina complementare
 - Palestra con affaccio su spazio verde
 - Farmacia con accesso indipendente dalla piazza

3. Comunità religiosa (Edificio B)

- Collocata in posizione riservata al piano piazza:
- Camere singole con affaccio sul giardino
 - Spazi di vita comune, cucina, sala da pranzo
 - Integrazione funzionale con gli spazi spirituali della casa

4. Servizi generali

- Cucina centralizzata (Blocco A): accesso logistico da via Chiesa, separazione pulito/sporco, zona pubblica con show cooking
- Lavanderia (Blocco A, piano giardino): organizzata per fasi operative, collegata ai percorsi di servizio
- Uffici amministrativi (Blocco B, piano giardino): accesso da via San Rocco e parcheggio, collegamento con reception

5. Unità abitative

- Distribuite nei piani superiori dei due blocchi, secondo il modello "a piccole unità".
- Nuclei da 24 posti letto suddivisi in due settori da 12 camere
 - Camere singole da 24 m², alcune riconfigurabili in doppie
 - Soggiorni comuni, sale da pranzo, logge protette e giardini d'inverno
 - Unità protette per disturbi cognitivi e giardino Alzheimer sul tetto del padiglione.

Programma funzionale

Caso per anziani

1. Unità abitative

- 11 Spazi Comuni Unità - settori A + B
- 12 Unità casa per anziani - Settore A
- 13 Unità casa per anziani - Settore B
- 14 Unità abitativa protetta per demenze - settori A + B
- 15 Unità abitativa protetta - Settore A
- 16 Unità abitativa protetta - Settore B
- 17 Spazi verdi per unità specialistiche

2. Vani comunitari principali e relativi servizi

- 2.1 Vani comunitari
- 2.2 Cucina centralizzata
- 2.3 Servizi terapeutici
- 2.4 Uffici amministrazione

3. Servizi generali della casa

- 3.1 Lavanderia
- 3.2 Spogliatoio e servizi per il personale curante
- 3.3 Servizi tecnici, manutenzione e depositi
- 3.4 Comunità religiosa

4. Posti auto

Vista n.3 - Il nuovo giardino del Quartiere Intergenerazionale



Flussi

Piano Terra



P3

Piano Interrato



- Ospiti/Anziani residenti
- Operatori socio/sanitari
- Visitatori e familiari
- Ambulanze e trasporti sanitari
- Accesso camere mortuarie
- Parcheggio e automezio

L'organizzazione dei flussi è uno degli elementi chiave del progetto, pensata per garantire chiarezza distributiva, accessibilità universale ed efficienza operativa in tutte le componenti del nuovo Quartiere Intergenerazionale. La configurazione del complesso - con due corpi residenziali e un corpo centrale di collegamento - consente una gestione ordinata dei percorsi, riducendo al minimo le interferenze tra diverse categorie di utenti.

L'accesso principale avviene dalla nuova piazza urbana: un varco pedonale privo di barriere introduce al volume d'ingresso, che ospita reception, bar, ristorante e sala polivalente. Da qui si diramano i percorsi verso i due blocchi residenziali, serviti da nuclei scala-scendere indipendenti. I collegamenti sono brevi, intuitivi e accessibili anche agli utenti più fragili.

I flussi dei visitatori sono concepiti per incentivare l'apertura alla comunità: gli spazi collettivi sono raggiungibili liberamente, senza interferire con le unità abitative. I percorsi logistici e di servizio (cucina, lavanderia, rifiuti) sono separati e organizzati secondo il principio della "marcia in avanti", con accesso dedicato da via Chiesa.

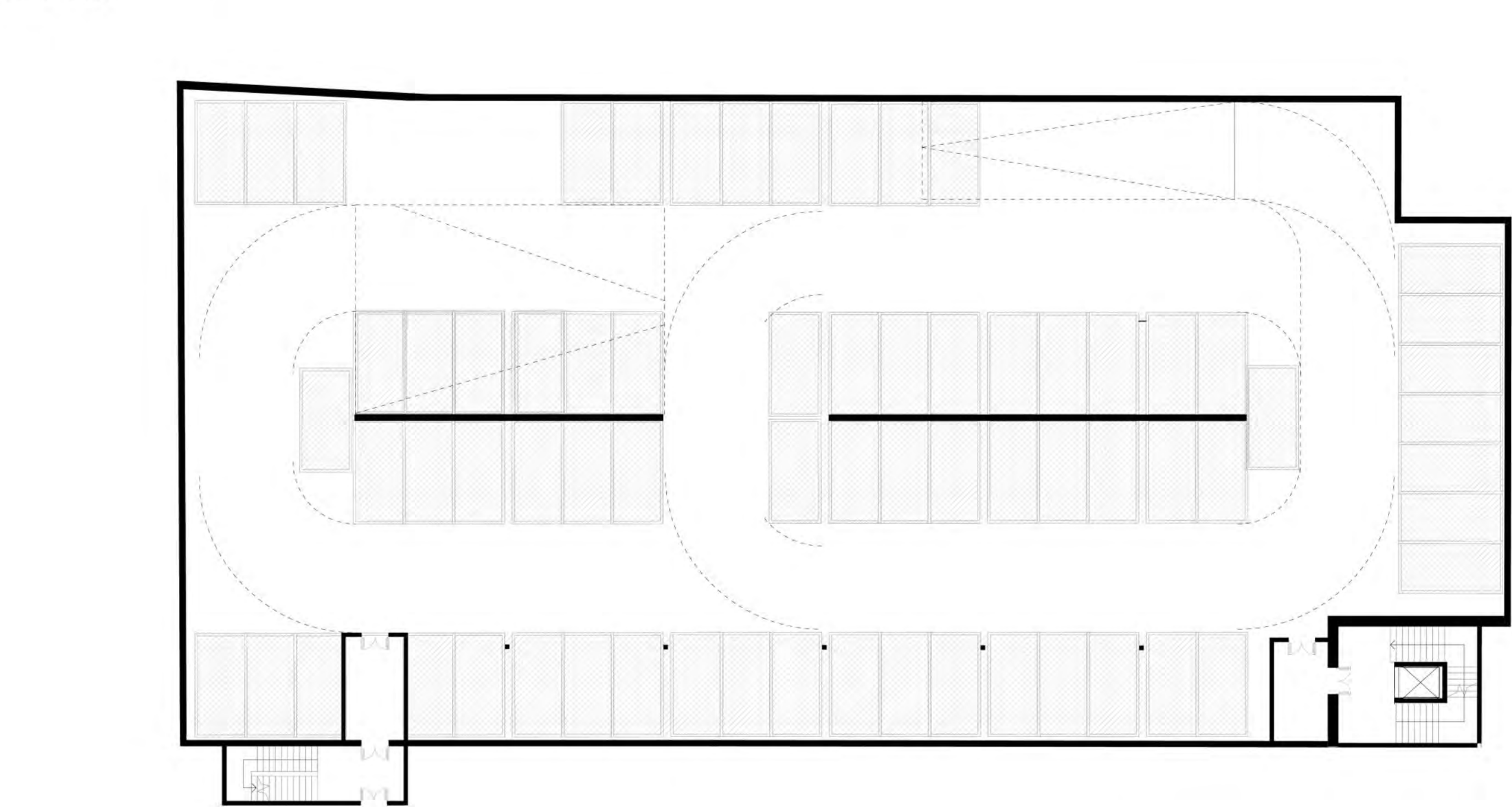
Il personale curante e amministrativo accede da ingressi riservati, su via San Rocco o direttamente dall'autorimessa. I percorsi interni sono compartimentati e connessi agli spazi di servizio e alle unità residenziali. Anche il sistema d'emergenza è centralizzato e ben organizzato: le ambulanze accedono dalla piazza, mentre le camere mortuarie sono collegate alla cappella e al parco con un percorso riservato e discreto.

L'autorimessa interrata, su due livelli, ospita 135 posti auto e 20 posti bici pubblici, con accessi deflati e collegamenti verticali diretti alla piazza e agli spazi comuni.

Pianta piano interrato
Scala 1:200



Pianta piano interrato -2
Scala 1:200



Progetto Antincendio

L'edificio rientra nella categoria attività di "Alloggi tipo A" con altezza media (t1 m < H < 30 m) e una superficie di circa 14.000 m², articolato su due piani interrati con parcheggi (ciascuno >200 mq) e quattro fuori terra. Il concetto antincendio si basa su un approccio standard (art. 10 NPA 1-19) con misure edili, tecniche, organizzative e difensive coordinate. Le distanze verso i confini rispettano la DA 15-15.

La struttura portante è in calcestruzzo a tutti i piani mentre le pareti esterne sono in legno prefabbricato con finitura esterna incombustibile (cappotto esterno con finitura RF1 incolata).

Per il piano interrato e fuori terra sono previsti: struttura R60, solette REI60, compartimentazioni EI60, vani scala REI60-RF1.

I materiali da costruzione rispettano la DA 14-15. La copertura è piana, multistrato, con ghiaia e vegetazione estensiva assimilabile a uno strato RF1. Le facciate sono realizzate con cappotto esterno con sistema riconosciuto AICAA con finitura RF1.

Le vie di fuga sono conformi alla DA 16-15. Ogni blocco ha due vie di fuga verticali con uscita all'esterno al piano interrato e piano terra. Le uscite sono dimensionate secondo il paragrafo 2.4.7. Le scale rispettano i rapporti alzata-pedata e il numero massimo di gradini.

Le misure tecniche previste includono: segnali di soccorso illuminati tramite illuminazione di sicurezza e illuminazione di sicurezza per tutte le vie di fuga; dispositivi di spegnimento fissi (max 40 m, 3 bar, >15 l/min) ai singoli piani; estintori (a ogni 600 m²); impianto di rivelazione a sorveglianza totale; evacuazione fumo e calore meccanica nei due parcheggi interrati (8 ricambi/h); evacuazione fumo nella via di fuga verticali con sfogo >0,5 m² in copertura, attivabile dal piano ingresso e funzionante anche in assenza di corrente; impianti termotecnici e di aerazione secondo DA 24/25-15; parafulmine classe III; impianto fotovoltaico conforme a promemoria 2001-15 e linee guida Swis-solar/AICAA.

Le misure organizzative comprendono: incaricato della sicurezza; piani ed esercitazioni di evacuazione.

Il progetto è conforme alle direttive antincendio AICAA vigenti, garantendo un elevato livello di sicurezza per gli occupanti e per l'infrastruttura.

- Legenda
- Flusso persone all'interno del RSA
 - Flusso verticale residenti e personale RSA
 - Flusso verticale dai parcheggi

Pianta piano primo
Scala 1:200



Pianta piano secondo
Scala 1:200



Vista n.4 - Vista del giardino d'inverno



Unità abitative

Il progetto della parte residenziale del nuovo Quartiere Intergenerazionale di Morbio Inferiore è il risultato di un'attenta riflessione sull'evoluzione del concetto di "casa per anziani" e sull'importanza dell'abitare come esperienza quotidiana di benessere, autonomia e relazione.

L'obiettivo è superare il modello istituzionale tradizionale per costruire un ambiente accogliente, intimo e allo stesso tempo aperto al contesto urbano e paesaggistico, dove le persone possano continuare a sentirsi parte attiva di una comunità.

Le unità abitative sono distribuite ai piani superiori dei due edifici principali, A e B, in modo da garantire privacy e tranquillità rispetto alle funzioni pubbliche collocate al piano terra.

La distribuzione segue il principio delle "piccole unità" da 24 posti letto, ciascuna articolata in due settori da 12 camere. Questo modello favorisce la creazione di nuclei relazionali stabili, una maggiore personalizzazione delle cure e un'atmosfera più raccolta, riducendo l'impatto psicologico dell'inserimento in una struttura.

Ciascun settore dispone di ambienti comuni ben caratterizzati: un soggiorno, una sala da pranzo e una cucina di piano, che diventano il cuore della vita quotidiana, luoghi in cui si condividono i pasti, le attività, le relazioni. La qualità architettonica di questi spazi - in termini di luce, affacci, comfort acustico e visivo - è stata curata per stimolare la socializzazione e rafforzare il senso di appartenenza.

Dal punto di vista materico e percettivo, grande attenzione è stata dedicata ai materiali di finitura: pavimentazioni antiscivolo in colori chiari, rivestimenti murari opachi o satinati, finiture in legno naturale, mobili a finitura calda e non riflettente, privilegiando materiali familiari, tattili e rassicuranti e tessuti ignifughi nelle tinte del verde.

Le camere sono tutte singole, con possibilità di configurazione in doppie per accogliere coppie o rispondere a esigenze specifiche. Ogni camera è pensata come una piccola casa, con bagno privato accessibile, grandi aperture verso l'esterno, materiali caldi e finiture domestiche. La cura progettuale non è solo funzionale, ma affettiva: l'obiettivo è offrire uno spazio che rassicuri, accoglia e restituisca dignità alla persona.

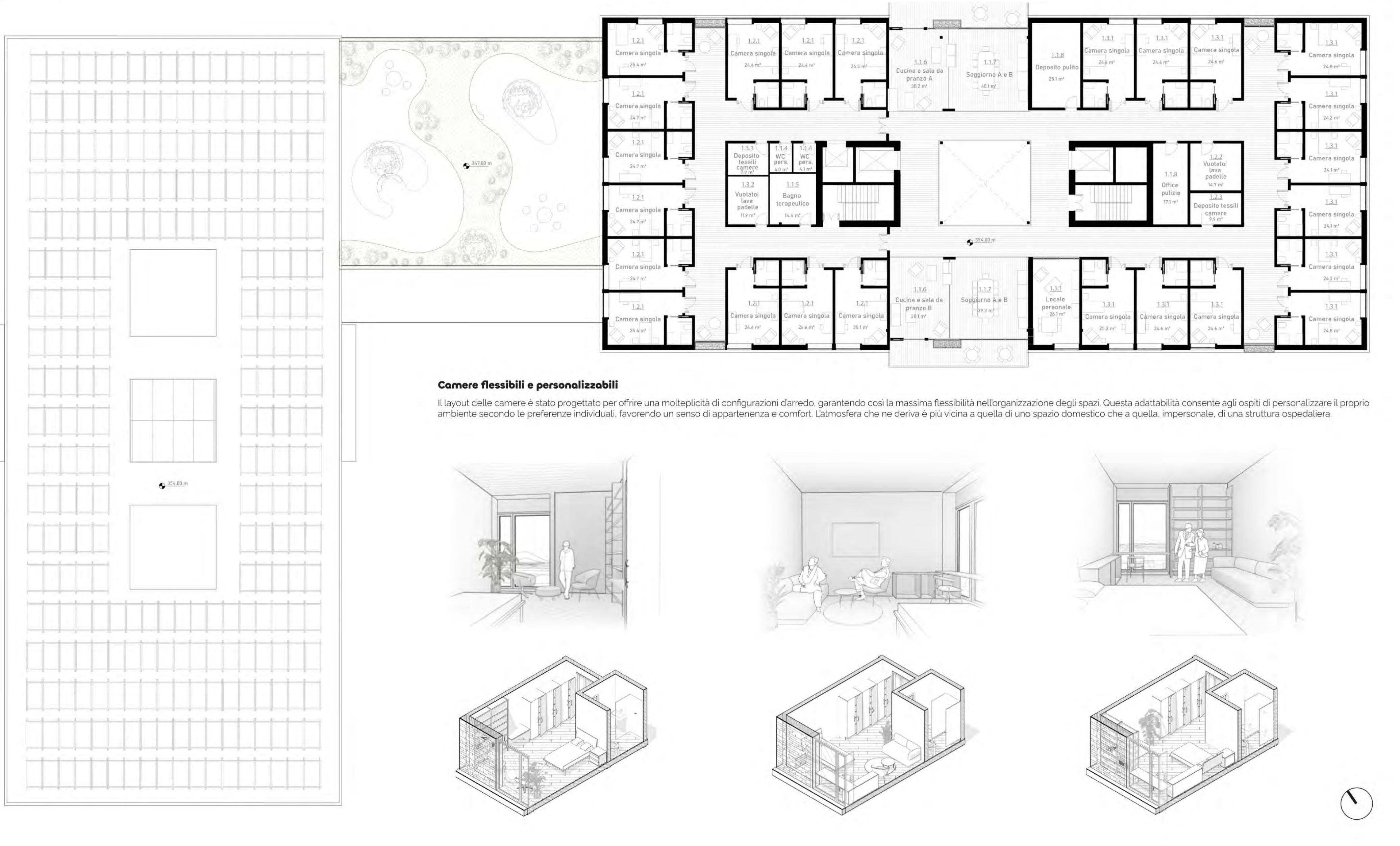
Un elemento chiave dell'impianto residenziale è rappresentato dai giardini d'inverno, una sala da pranzo e una cucina di piano, che diventano il cuore della vita quotidiana, luoghi in cui si condividono i pasti, le attività, le relazioni. La qualità architettonica di questi spazi - in termini di luce, affacci, comfort acustico e visivo - è stata curata per stimolare la socializzazione e rafforzare il senso di appartenenza.

Le logge sono dimensionate in modo da consentire la permanenza simultanea di almeno metà degli ospiti del nucleo e l'accessibilità con carrozzina (la larghezza minima è superiore a 140 cm, mentre il passaggio attraverso gli infissi superiore a 90 cm). I parapetti sono progettati per consentire visibilità anche da posizione seduta. Ogni spazio esterno è sicuro, facilmente fruibile e dotato di materiali antiscivolo, anche in condizioni di bagnato.

Il progetto dedica particolare attenzione agli ospiti con fragilità cognitive. Le unità protette per persone affette da Alzheimer o disturbi neurodegenerativi sono progettate con accessi controllati, percorsi intuitivi e ambienti facilmente orientabili, arricchiti da stimoli sensoriali positivi. A queste unità si collega direttamente il giardino Alzheimer realizzato sul tetto del padiglione centrale, uno spazio sicuro, protetto e accessibile, pensato per offrire un'esperienza terapeutica attraverso la natura: piante aromatiche, frutteti, aiuole rialzate e percorsi ciclici contribuiscono a stimolare la memoria, l'olfatto, il tatto e la relazione.

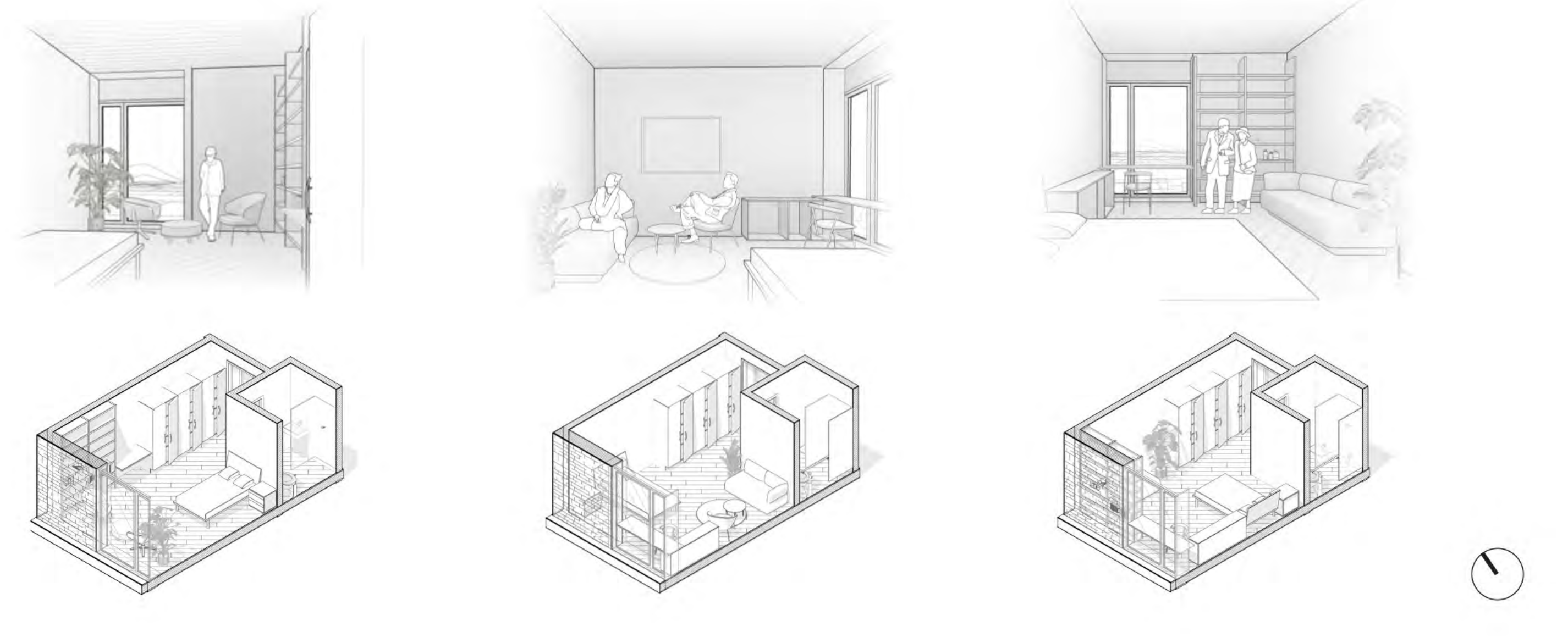
Dal punto di vista distributivo, la parte residenziale è progettata per ottimizzare i percorsi, ridurre le distanze e garantire efficienza gestionale: i corridoi sono brevi, ben illuminati, punteggiati da nicchie con sedute o spazi per attività informali. I collegamenti verticali - scale e ascensori - sono duplicati e distribuiti in modo tale da assicurare l'indipendenza operativa dei singoli nuclei. La struttura portante a maglia regolare consente una grande flessibilità futura, permettendo riconfigurazioni degli ambienti senza interventi invasivi.

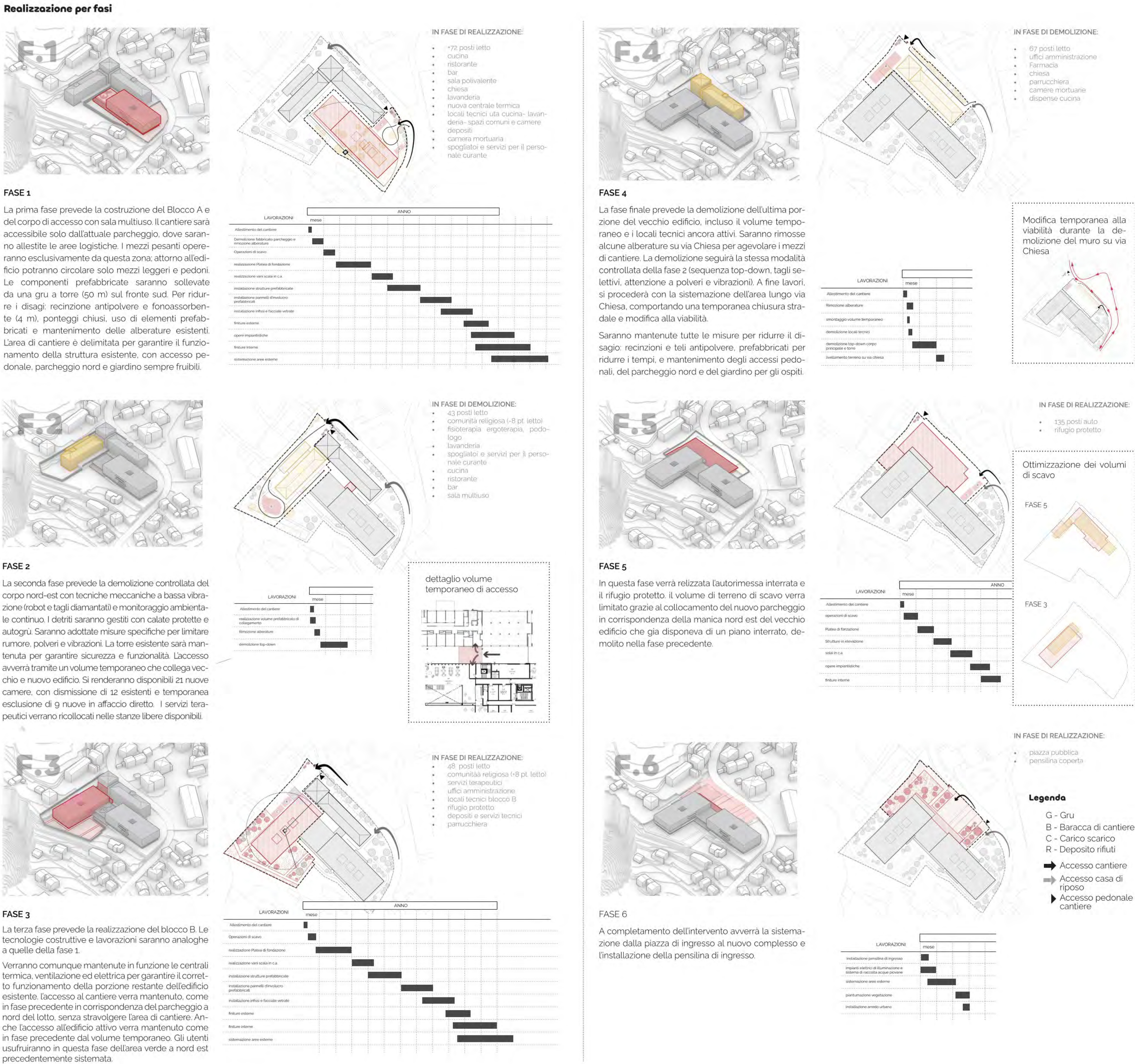
Pianta piano terzo
Scala 1:200



Camere flessibili e personalizzabili

Il layout delle camere è stato progettato per offrire una molteplicità di configurazioni d'arredo, garantendo così la massima flessibilità nell'organizzazione degli spazi. Questa adattabilità consente agli ospiti di personalizzare il proprio ambiente secondo le preferenze individuali, favorendo un senso di appartenenza e comfort. L'atmosfera che ne deriva è più vicina a quella di uno spazio domestico che a quella, impersonale, di una struttura ospedaliera.





Vista n.5 - Vista del giardino e della terrazza dell'Allegro Bar



[illegible]

pensiline esterne, e una soletta collaborante da 15 cm. Il sistema si appoggia su un parapetto portante di 20 cm, sostenuto da due pilastri che definiscono una campata di 15 m e uno sbalzo di 5 m. L'autorimessa interrata è coperta da una soletta da 22 cm con travi rovine (70-35 cm) a interasse 4,40 m, che eliminano la necessità di pilastri tra gli stalli e permettono la piantumazione di alberature. Le solette interiano sono anch'esse da 22 cm, irrigidite da nervature inferiori (35-60 cm), poggianti su muri perimetrali e un setto centrale, con pilastri aggiuntivi solo sotto la sala polivalente per garantire la corretta discesa dei carichi.

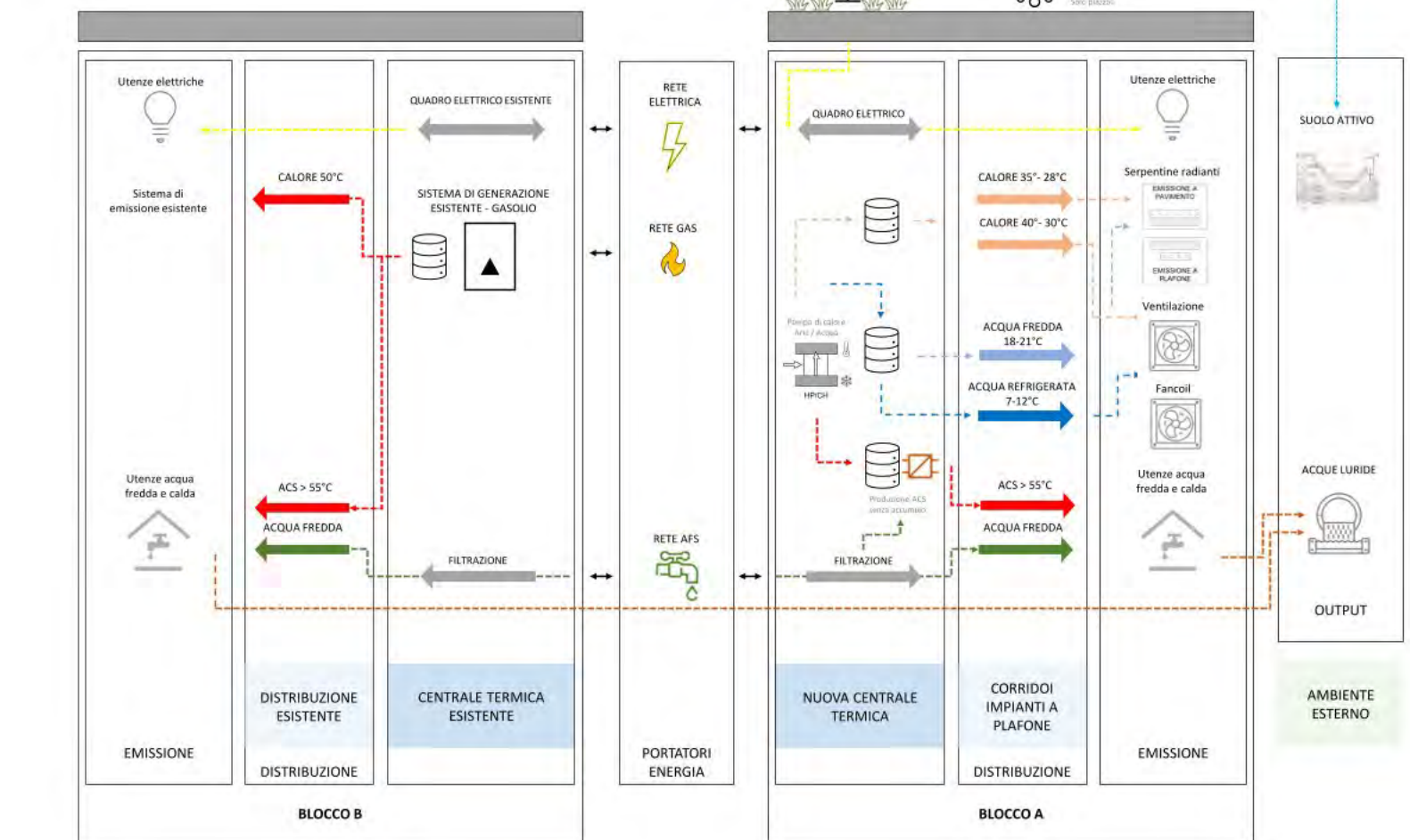
A large, modern interior space with a high ceiling, concrete walls, and a mezzanine level. The ground floor features wooden tables and chairs, green armchairs, and a planter box with various plants. The mezzanine level has a glass railing and a wooden railing. Several people are walking or sitting in the space.

Ventilazione e qualità dell'aria

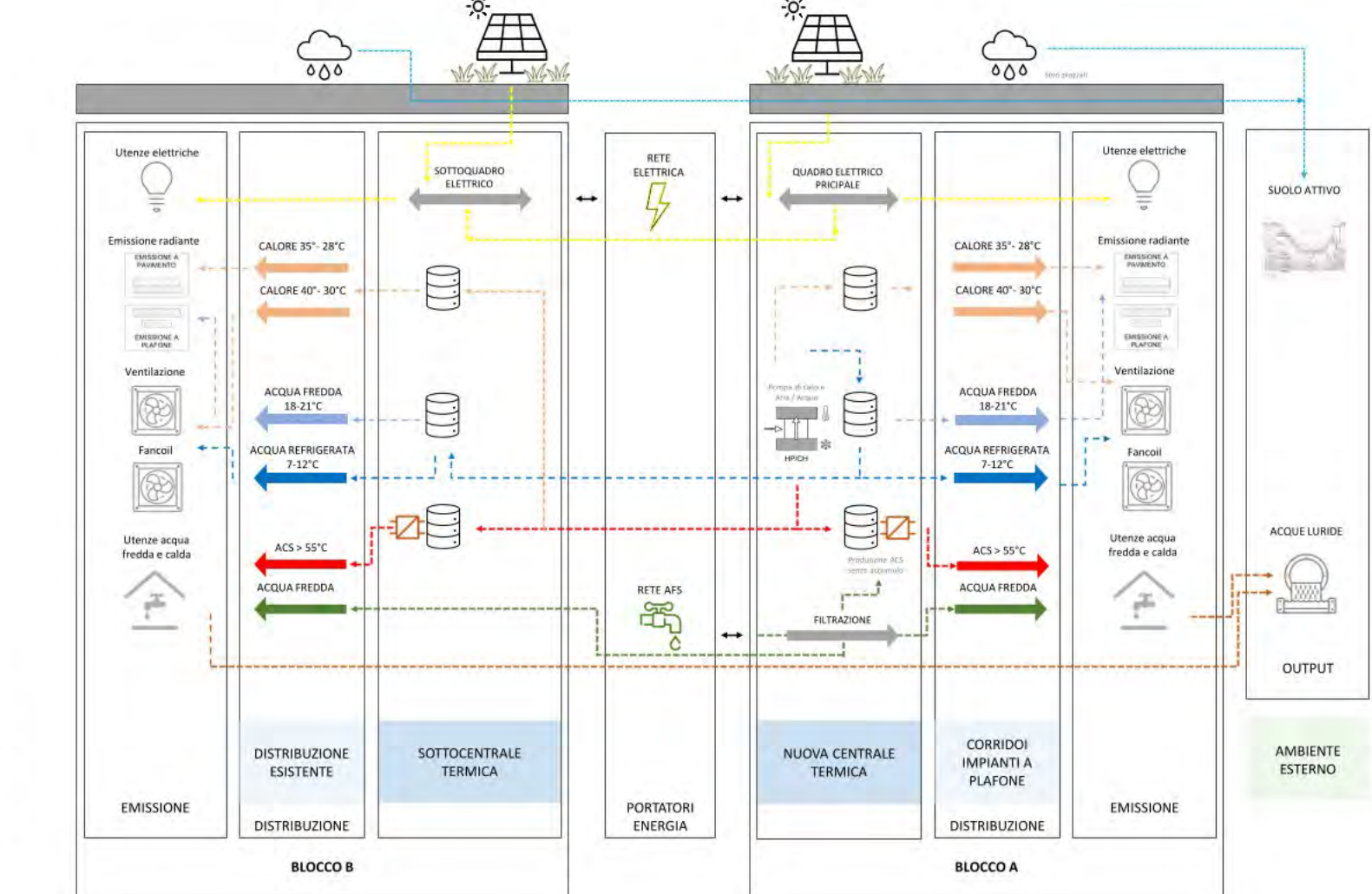
Sono previste 6 Unità di Trattamento Aria (UTA), con ventilazione meccanica e recupero di calore a flussi incrociati. L'impianto è progettato secondo norme SIA e SWKI per garantire comfort, salubrità e igiene. Specifici impianti di ventilazione e evacuazione fumi sono

Fase 1

- Costruzione del volume A nell'area sud-est del lotto
- Creazione nuova centrale termica nel blocco A mantenimento centrale esistente

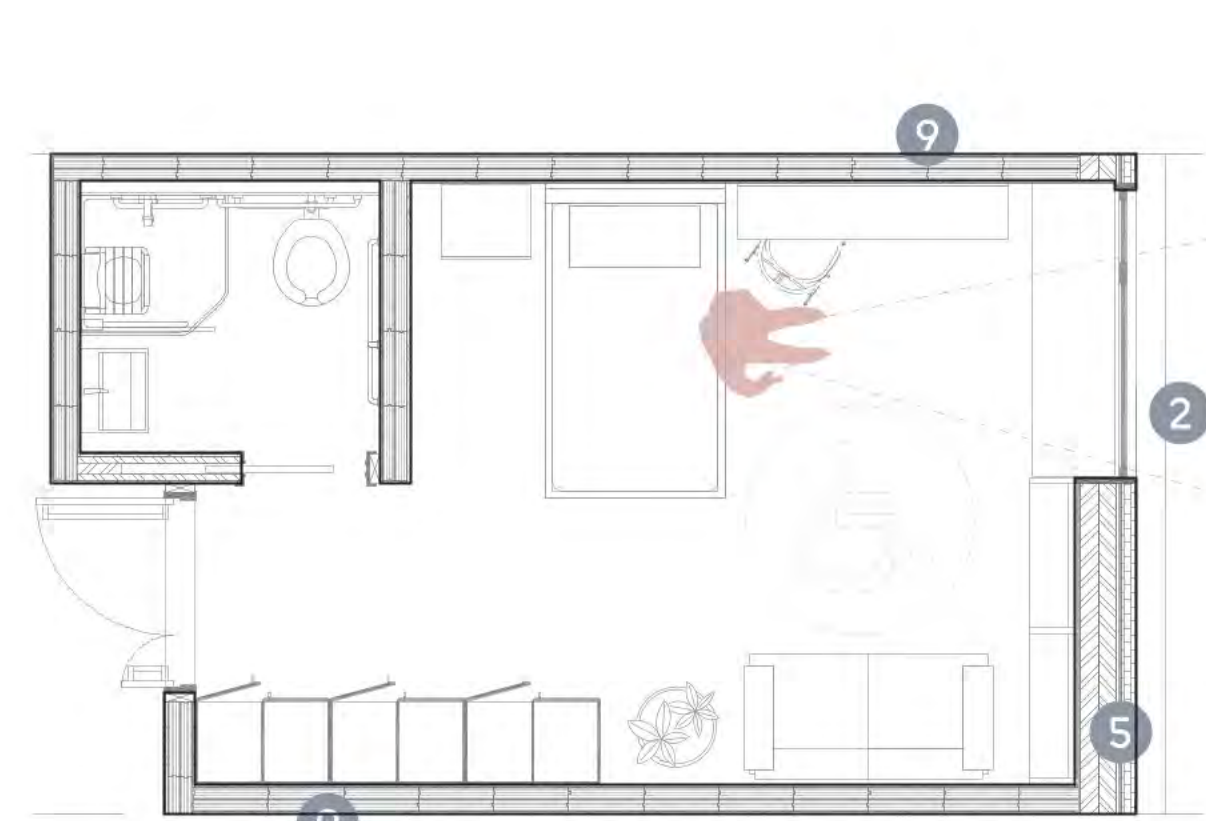


- Costruzione del volume B con creazione della sottocentrale termica al piano interrato



This architectural section drawing illustrates a multi-story building with a green roof. The drawing shows interior spaces with furniture and people, and exterior spaces with plants and people. Key levels are marked: +14.00 m, +10.50 m, +7.00 m, +3.50 m, +0.00 m (±43.50 slm), and -3.50 m. Numbered circles 1 through 7 indicate specific features or spaces.

Scala 1:50



Soloio di copertura con pannelli fotovoltaici integrati con potenza di piccolo complesso pari a 243 kWp (18 W/m²), dotato di sistema di trasporto e accumulo dell'energia solare, massetto pendenzato (pendenza 25°) su 5 cm alleggerito e diffusore della versione 1° perimetro esterno, pannello isolante in XPS su 15/5 cm, tappetino acustico, membrana impermeabile, soletta portante in cemento armato sp. 27 cm, intonaco interno a vista sp. 2 cm.

2. Infissi finestra tipo residenziale in alluminio a taglio termico a doppia ante con soprallucio opaco, dimensioni 320 x 200 cm. di tipo asimmetrico con parte apribile a vasistas (altezza parte apribile 50 cm), dotata di sistema di ombrameggiamento interno regolabile.

3. Controsoffitto tecnico ipersonale ad altezza utile di 40 cm con ventilazione impiantistica integrato per riscaldamento, raffreddamento, illuminazione ed impianto elettrico, conforme agli standard MINERGIE.

4. Solaio intermedio con pavimentazione in resina cementizia sp. 3 cm, massetto autolivellante sp. 8 cm, sottofondo alleggerito per alloggiamento impianti su 10 cm, pannello isolante in XPS su 16 cm (8+8 cm), tappetino acustico, membrana impermeabile, soletta portante in cemento armato sp. 27 cm, intonaco interno a vista sp. 2 cm.

5. Parete esterna (MuO) prefabbricata in legno, costituita da lastre in cartongesso sp. 12,5 mm, isolamento in lana minerale sp. 10 cm, rivestimento OSB sp. 15 mm, barriera all'vapore, isolamento in lana minerale sp. 16 cm, intercapedine sp. 1 cm, pannello OSB/3 sp. 15 mm, Webbet Marmon sp. 6 cm; intonaco esterno sp. 1 cm; finitura laterizio tipo Original Meldorf New Design Stockholm.

6. Giardini pensile esistenti in copertura costituita da strato impermeabile costituito da membrana bituminosa, pendenza per drenaggio acqua su rete filtrante, soletta di terreno sp. 15-35 cm, vegetazione composta da essenze a basso sviluppo.

7. Copertura laterale con pavimentazione in resina per esterni antiscivolo sp. 30 mm su massetto pendenzato (pendenza 25°) su 5 cm alleggerito, dotato di sistema per il diffusore delle acque sul perimetro esterno; pannello isolante in XPS su 160 mm (80+80 mm), tappetino acustico, membrana impermeabile, soletta portante in cemento armato sp. 10 cm solidale a tralicci in cemento armato a vista, sezione B + 65 cm, CL, interscasso 135 mm.

8. Solaio laterale con pavimentazione in resina cementizia sp. 30 mm, massetto autolivellante sp. 80 mm, pannello isolante in XPS sp. 16 cm (8+8 cm), sottofondo alleggerito per alloggiamento impianti sp. 30

[illegible]

This architectural section drawing illustrates a multi-level building with a ground-level plaza. The drawing is labeled with numbers 1 through 8, indicating specific features or spaces:

- 1**: Points to the ground level/plaza area.
- 2**: Points to a window or balcony area on the upper level.
- 3**: Points to a balcony or outdoor space on the upper level.
- 4**: Points to a balcony or outdoor space on the upper level.
- 5**: Points to a balcony or outdoor space on the upper level.
- 6**: Points to a balcony or outdoor space on the upper level.
- 7**: Points to a balcony or outdoor space on the upper level.
- 8**: Points to a balcony or outdoor space on the upper level.

The drawing shows various interior spaces, including a large open area on the ground floor, and balconies with railings. Red silhouettes of people are used to indicate scale and activity within the spaces. The drawing is a technical representation of a building's vertical structure and spatial organization.

Mu01_Facciata legno + cappotto

[illegible]